

In occasione della 59° giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, l'invito rivolto a tutti i giovani è stato quello di "Fare la storia" (FT 116), abbracciando una missione che esige la risposta di ciascuno per spendere la vita nell'amore. Così sabato 7 maggio cento giovani, provenienti da diverse parrocchie della nostra Diocesi di Modena-Nonantola, si sono dati appuntamento nel Duomo di Modena per vivere insieme al Vescovo Erio una vera e propria avventura, mettendosi "in strada...per fare la storia", raggiungendo a piedi il Santuario della Beata Vergine del Castello di Fiorano. Un pellegrinaggio che ha attraversato la nostra città e ha toccato alcune tappe tra cui la chiesa dedicata a Maria Assunta di Casinalbo nella quale i pellegrini hanno trovato riparo dalla pioggia passeggera. Dopo aver sgranato il Rosario affidandosi a Maria, grazie alla narrazione del Vescovo Erio i giovani hanno potuto conoscere più da vicino il prossimo beato don Luigi Lenzini e accogliere la testimonianza di Massimiliano e Emma, coppia di sposi cresciuta all'ombra di un oratorio salesiano, che con delicatezza hanno ripercorso a piccoli passi la loro quotidianità piena di felicità ma anche di difficoltà, diventate non più motivo di litigio e tristezza, ma di lode e di ringraziamento proprio grazie alle parole di don Bosco: "State sempre allegri!". Con il cuore colmato da queste parole d'amore e di speranza, il rasserenarsi delle condizioni meteo e un buon buffet preparato dalla parrocchia di Formigine, i giovani hanno potuto continuare il loro cammino, raggiungendo con entusiasmo il Santuario mariano di Fiorano, accolti dal suono di campane in festa, concludendo i 16 km di pellegrinaggio! L'accoglienza e il ristoro preparati dalla comunità di Fiorano hanno consentito di recuperare le forze grazie ad una meravigliosa e abbondante cena tipica a base di gnocco fritto e crescentine. La serata è stata poi coronata dalla veglia di preghiera in Santuario nella quale sono risuonate le preziose parole di Padre Carlos Ferreira, frate francescano proveniente dal Brasile e ora attuale rettore del Santuario della Spoliazione in Assisi, luogo in cui è custodito il Beato Carlo Acutis. Padre Carlos ha ripercorso la sua storia di vita intrecciandola alla provvidenza del Signore che per lui si è manifestata in modo particolare nell'amore che da sempre e per sempre ha legato i suoi genitori. Un amore talmente forte e fondato in Cristo che ha guidato Carlos anche nei momenti più bui e di sofferenza, sino a condurlo a desiderare di essere povero e felice come San Francesco. E proprio questo "inchiostro d'amore", ha affermato il nostro Vescovo Erio, l'unico in grado di scrivere nuove pagine di storia, perché è l'unico che "si imprime nel cuore di Dio". La storia vera è questa: quella che nasce dall'amore, che non fa cronaca, ma rimane nel cuore di Dio.

Maria Chiara Galli

Di seguito il link alla galleria fotografica del pellegrinaggio

<https://photos.app.goo.gl/qc48TWQ39T9qhX2BA>